

Green Up S.p.A.

discarica Località Bossarino Vado Ligure

APPENDICE 3

“Livelli di Guardia e Piani di Intervento”



1. LIVELLI DI GUARDIA.....	3
1.1. Controllo sulle acque sotterranee.....	3
1.2. Controllo sui gas interstiziali.....	9
1.3. Controllo qualità dell'aria.....	9
2. PIANI DI INTERVENTO.....	10
2.1. Piano di intervento generale.....	10
2.2. Piano di intervento del battente del percolato.....	11
2.3. Piano di intervento Acque sotterranee.....	12
2.4. Piani di intervento specifici.....	13

1. LIVELLI DI GUARDIA

1.1. CONTROLLO SULLE ACQUE SOTTERRANEE

Con l'avanzamento dell'ampliamento sono stati costruiti i piezometri previsti in progetto per il controllo delle acque sotterranee, con il monitoraggio del preesistente PZA quale piezometro di valle. I piezometri insistenti sul sito sono indicati nel piano di monitoraggio e controllo.

I livelli di guardia, ancorchè adottati prima dell'entrata in vigore della Deliberazione della Giunta Regionale n° 1240 del 29/10/2010 sono definiti e calcolati nel rispetto delle linee guida Regionali.

PIEZOMETRI DI VALLE PZA,PZB,PZC		Livello di controllo		Livello di guardia
Parametri	Unità di misura	min	max	
pH	Unità pH	6,11	7,9	6 - 9
conducibilità elettrica	µS/cm a 20° C	276	340	456
ossidabilità	mg/l O2	0,2	1,2	2
BOD 5	mg/l O2	3	10	5
T.O.C.	mg/l	3	10	12
calcio	mg/l	16,1	33,1	44
sodio	mg/l	7	29	40
potassio	mg/l	0,8	9,9	12
cloruri	mg/l	10,1	20,6	28
solforati	mg/l	27,3	47,8	65
fluoruri	mg/l	0,1	0,3	1
arsenico	µg/l	1	3,3	10
rame	µg/l	5	17	50
cadmio	µg/l	1	3,3	4
cromo totale	µg/l	5	16,7	50
cromo VI	µg/l	5	5	5
mercurio	µg/l	0,1	0,3	1
nichel	µg/l	2	6,7	20
piombo	µg/l	1	3,3	10
magnesio	mg/l	4,4	21	27
zinco	µg/l	5	22	50
ferro	µg/l	24	78	160
manganese	µg/l	6	28	40
cianuri totali (come CN)	mg/l	0,005	0,017	0,05
azoto ammoniacale (come NH4)	mg/l	0,05	0,17	0,5
azoto nitroso (come N)	mg/l	0,01	0,03	0,1
azoto nitrico (come N)	mg/l	0,1	1,6	5
Pol ciclici Aromatici:				
benzo(a)antracene	µg/l	0,01	0,03	0,1
benzo(a)pirene	µg/l	0,001	0,003	0,01
benzo(b)fluorantene	µg/l	0,01	0,03	0,1
benzo(k)fluorantene	µg/l	0,005	0,017	0,05

PIEZOMETRI DI VALLE PZA,PZB,PZC		Livello di controllo		Livello di guardia
Parametri	Unità di misura	min	max	
benzo(g,h,i)perilene	µg/l	0,001	0,003	0,01
crisene	µg/l	0,01	0,03	0,1
dibenzo(a,h)antracene	µg/l	0,001	0,003	0,01
indeno(1,2,3-c,d)pirene	µg/l	0,01	0,03	0,1
pirene	µg/l	0,005	0,017	0,05
sommatoria	µg/l	0,001	0,003	0,01
Fenoli:				
2-clorofenolo	µg/l	0,05	0,17	0,5
2,4-diclorofenolo	µg/l	0,05	0,17	0,5
2,4,6-triclorofenolo	µg/l	0,05	0,17	0,5
pentaclorofenolo	µg/l	0,05	0,17	0,5
fenolo	µg/l			10
Solventi Organici Aromatici:				
benzene	µg/l	0,1	0,3	1
etilbenzene	µg/l	0,1	0,3	1
stirene	µg/l	0,1	0,3	1
toluene	µg/l	0,1	0,3	1
para-xilene	µg/l	0,1	0,3	1
Solventi Organici Azotati:				
nitrobenzene	µg/l			4
o-nitroclorobenzene	µg/l			1
m-nitroclorobenzene	µg/l			1
p-nitroclorobenzene	µg/l			1
1,2-dinitrobenzene	µg/l			10
1,3-dinitrobenzene	µg/l			3
Solventi Clorurati:				
clorometano	µg/l	0,15	0,5	1,5
triclorometano	µg/l	0,015	0,05	0,15
cloruro di vinile	µg/l	0,05	0,17	0,5
1,2-dicloroetano	µg/l	0,3	1	3
1,1-dicloroetilene	µg/l	0,005	0,017	0,05
1,2-dicloropropano	µg/l	0,015	0,05	0,15
1,1,2-tricloroetano	µg/l	0,02	0,07	0,2
tricloroetilene	µg/l	0,15	0,5	1,5
1,2,3-tricloropropano	µg/l	0,0001	0,0003	0,001
1,1,2,2-tetracloroetano	µg/l	0,005	0,017	0,05
tetracloroetilene	µg/l	0,11	0,37	1,1
esaclorobutadiene	µg/l	0,015	0,05	0,15
1,1-dicloroetano	µg/l	1	3,3	10
1,2-dicloroetilene	µg/l	1	3,3	10
Composti Organo alogenati:				
tribromometano	µg/l	0,03	0,1	0,3
1,2-dibromoetano	µg/l	0,0001	0,0003	0,001
dibromoclorometano	µg/l	0,013	0,043	0,13
bromodiclorometano	µg/l	0,017	0,057	0,17
clorobenzene	µg/l			10

PIEZOMETRI DI VALLE PZA,PZB,PZC		Livello di controllo		Livello di guardia
Parametri	Unità di misura	min	max	
1,2 diclorobenzene	µg/l			10
1,4 diclorobenzene	µg/l			0,5
1,2,4 triclorobenzene	µg/l			10
Pesticidi fosforati:				
aziphos methyl	µg/l	10	33	0,1
chlorfenvinphos	µg/l	10	33	0,1
ethion	µg/l	10	33	0,1
fenthion	µg/l	10	33	0,1
malathion	µg/l	10	33	0,1
parathion methyl	µg/l	10	33	0,1
phosalone	µg/l	10	33	0,1
phosmet	µg/l	10	33	0,1
phosphamidon	µg/l	10	33	0,1
tetrachlorvinphos	µg/l	10	33	0,1
Pesticidi totali:				
alaclor	µg/l	0,01	0,03	0,1
aldrin	µg/l	0,01	0,03	0,1
atrazina	µg/l	0,01	0,03	0,1
alfa-esacloroesano	µg/l	0,01	0,03	0,1
beta-esacloroesano	µg/l	0,01	0,03	0,1
gamma-esacloroesano (lindano)	µg/l	0,01	0,03	0,1
clordano	µg/l	0,01	0,03	0,1
DDD,DDT,DDE	µg/l	0,01	0,03	0,1
dieldrin	µg/l	0,01	0,03	0,1
endrin	µg/l	0,01	0,03	0,1

Revisione dei livelli di guardia

In funzione dell'ampliamento lato Est, sono stati realizzati e monitorati i nuovi piezometri PN1 e PN2. A seguito dello studio geochimico eseguito, finalizzato alla definizione dei fondi naturali per i parametri Ferro, Manganese e Calcio nelle acque sotterranee, sono stati definiti i livelli di guardia da riferirsi al piezometro di valle PN1.

La DGR 1240/2010 non prevede livelli di guardia differenziati per singolo piezometro, bensì riferiti alla falda di appartenenza, per quanto riguarda il piezometro di valle PZA, dovranno applicarsi i livelli di guardia riportati nella tabella soprastante, mentre per il piezometro di valle PN1 quelli indicati nella tabella sottostante.

L'ampliamento lato Est prevede inoltre la realizzazione di un ulteriore piezometro di valle PN3; tale piezometro in base allo studio geochimico di cui sopra dovrebbe ricadere in una zona caratterizzata dallo stesso chimismo del piezometro PN1. In futuro, al fine di stabilire i corretti livelli di guardia da adottare per il piezometro PN3, sulla base agli esiti dei primi monitoraggi sulle acque sotterranee prelevate da tale piezometro, dovranno essere in ogni caso svolte opportune considerazioni, che saranno oggetto di valutazione da parte degli Enti interessati.

Nel seguito si riportano i livelli di guardia relativi al piezometro PN1:

PIEZOMETRI DI VALLE PN1		Livello di controllo		Livello di guardia
Parametri	Unità di misura	min	max	
pH	Unità pH			6 - 9
conducibilità elettrica	µS/cm a 20° C			730
ossidabilità	mg/l O ₂			2,4
BOD 5	mg/l O ₂			5
T.O.C.	mg/l			10
calcio	mg/l			282
sodio	mg/l			94
potassio	mg/l			6
cloruri	mg/l			37
solforati	mg/l			56
fluoruri	mg/l			0,3
arsenico	µg/l			3
rame	µg/l			5
cadmio	µg/l			0,3
cromo totale	µg/l			3
cromo VI	µg/l			5
mercurio	µg/l			0,3
nichel	µg/l			10
piombo	µg/l			7
magnesio	mg/l			78
zinco	µg/l			66
ferro	µg/l			1782
manganese	µg/l			2176
cianuri totali (come CN)	mg/l			0,015
azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/l			0,15
azoto nitroso (come N)	mg/l			0,03
azoto nitrico (come N)	mg/l			0,3
antimonio	µg/l			*
bario	µg/l			*
molibdeno	µg/l			*
PCB	µg/l			*
Policiclici Aromatici:				
benzo(a)antracene	µg/l			0,03
benzo(a)pirene	µg/l			0,003
benzo(b)fluorantene	µg/l			0,03
benzo(k)fluorantene	µg/l			0,015
benzo(g,h,i)perilene	µg/l			0,003
crisene	µg/l			0,03
dibenzo(a,h)antracene	µg/l			0,003
indeno(1,2,3-c,d)pirene	µg/l			0,03
pirene	µg/l			0,015
sommatoria	µg/l			0,003
Fenoli:				

PIEZOMETRI DI VALLE PN1		Livello di controllo		Livello di guardia
Parametri	Unità di misura	min	max	
2-clorofenolo	µg/l			1,5
2,4-diclorofenolo	µg/l			1,5
2,4,6-triclorofenolo	µg/l			1,5
pentaclorofenolo	µg/l			0,15
fenolo	µg/l			1,5
Solventi Organici Aromatici:				
benzene	µg/l			0,3
etilbenzene	µg/l			0,3
stirene	µg/l			0,3
toluene	µg/l			9
para-xilene	µg/l			2
Solventi Organici Azotati:				
nitrobenzene	µg/l			1,05
o-nitroclorobenzene	µg/l			0,15
m-nitroclorobenzene	µg/l			0,15
p-nitroclorobenzene	µg/l			0,15
1,2-dinitrobenzene	µg/l			3
1,3-dinitrobenzene	µg/l			0,9
Solventi Clorurati:				
clorometano	µg/l			0,45
triclorometano	µg/l			0,045
cloruro di vinile	µg/l			0,15
1,2-dicloroetano	µg/l			0,9
1,1-dicloroetilene	µg/l			0,015
1,2-dicloropropano	µg/l			0,045
1,1,2-tricloroetano	µg/l			0,06
tricloroetilene	µg/l			0,45
1,2,3-tricloropropano	µg/l			0,0003
1,1,2,2-tetracloroetano	µg/l			0,015
tetracloroetilene	µg/l			0,33
esaclorobutadiene	µg/l			0,045
1,1-dicloroetano	µg/l			3
1,2-dicloroetilene	µg/l			3
Composti Organo alogenati:				
tribromometano	µg/l			0,09
1,2-dibromoetano	µg/l			0,0003
dibromoclorometano	µg/l			0,039
bromodiclorometano	µg/l			0,051
clorobenzene	µg/l			3
1,2 diclorobenzene	µg/l			3
1,4 diclorobenzene	µg/l			0,15
1,2,4 triclorobenzene	µg/l			3
Pesticidi fosforati:				
azinphos methyl	µg/l			0,1
chlorfenvinphos	µg/l			0,1
ethion	µg/l			0,1

PIEZOMETRI DI VALLE PN1		Livello di controllo		Livello di guardia
Parametri	Unità di misura	min	max	
fenthion	µg/l			0,1
malathion	µg/l			0,1
parathion methyl	µg/l			0,1
phosalone	µg/l			0,1
phosmet	µg/l			0,1
phosphamidon	µg/l			0,1
tetrachlorvinphos	µg/l			0,1
Pesticidi totali:				
alaclor	µg/l			0,03
aldrin	µg/l			0,03
atrazina	µg/l			0,03
alfa-esacloroetano	µg/l			0,03
beta-esacloroetano	µg/l			0,03
gamma-esacloroetano (lindano)	µg/l			0,03
clordano	µg/l			0,03
DDD,DDT,DDE	µg/l			0,03
dieldrin	µg/l			0,03
endrin	µg/l			0,03

1.2. CONTROLLO SUI GAS INTERSTIZIALI

I pozzetti di controllo in esercizio verranno monitorati mensilmente utilizzando il parametro metano con un livello di guardia pari allo 0,5% di CH₄.

PARAMETRI	LIVELLO DI GUARDIA
CH ₄	0,50%

1.3. CONTROLLO QUALITÀ DELL'ARIA

Dovranno essere applicati i seguenti livelli di guardia:

Piano di controllo della qualità dell'aria	LIVELLO DI GUARDIA
Parametro	
Metano	0,50%
Acido solfidrico (H ₂ S)	-
Polveri totali	-
Ammoniaca	-
Mercaptani	-
SOV (come n-esano)	-
IPA	-
Amianto (fibre libere)	-
Pressione atmosferica	-
Idrogeno solforato	0,1 ppm
Polveri totali	-
Ammoniaca	5 ppm
Mercaptani	0,1 ppm
SOV (come COT)	-
PM10	*

2. PIANI DI INTERVENTO

2.1. PIANO DI INTERVENTO GENERALE

Nel caso si verificasse un innalzamento anomalo dei valori monitorati, si procede prima possibile a ripetere il campionamento e ad effettuare una analisi chimica completa (il profilo maggiormente esteso in uso per i controlli di una data matrice ambientale). Nel caso di ulteriore presenza di valori anomali, si provvede a fare n° 2 campioni a distanza di 15 giorni nei 30 giorni successivi al ricevimento delle analisi; nel caso di conferma di superamento dei livelli di guardia si provvede ad avvisare ARPAL e la Provincia di Savona circa la situazione inviando anche una prima valutazione delle possibili cause, nel contempo si procede alla verifica della situazione per individuare l'origine del problema e ad effettuare un monitoraggio mensile per almeno 4 mesi, sempre del profilo completo, per studiarne l'eventuale stagionalità. In caso di persistenza del fenomeno si provvede ad informare nuovamente le autorità competenti e studiare le possibili soluzioni. Nota: in riferimento all'attivazione del piano di intervento generale relativo al controllo delle emissioni diffuse sul corpo di discarica, il piano generale si attiverà solamente quando la media dei valori inerenti un'intera campagna di monitoraggio supererà il livello di guardia. Nel caso uno o più valori puntuali di una campagna di monitoraggio superassero il livello di guardia, nonché quindi il livello di riferimento si interverrà solamente gestionalmente come previsto al precedente paragrafo. Nel caso in cui i risultati dei monitoraggi sulle varie matrici ambientali superino i Limiti tabellari definiti dalla normativa vigente in materia, sono stati definiti Piani di intervento specifici di seguito riportati.

Schema del piano di intervento generale:

FASI DEL PIANO DI INTERVENTO GENERALE	AZIONI DI INTERVENTO
Fase 1	esecuzione di n.2 campionamenti a distanza di circa 15 giorni entro i 30 giorni successivi al ricevimento delle analisi che segnalano un superamento del livello di guardia (LG+10%); sui 2 campionamenti verranno effettuati i profili analitici estesi relativi alla matrice indagata.
Fase 2	nel caso in cui le verifiche analitiche della fase 1 evidenzino la significatività del superamento del livello di guardia (LG+10%) - per quel dato analita o per altri indagati - si procederà a monitorare il fenomeno con analisi mensili (sempre applicando il profilo esteso relativo alla matrice ambientale interessata) per i successivi 4 mesi al fine di valutare l'eventuale influenza stagionale sul fenomeno stesso; altresì all'attivazione della fase 2 verrà fatta comunicazione ad ARPAL e la Provincia di Savona circa la situazione inviando anche una prima valutazione della situazione riscontrata.
Fase 3	nel caso in cui le verifiche analitiche della fase 2 evidenzino la permanenza del superamento del livello di guardia (LG+10%), sin dal secondo mese della fase 2 si procederà ad un'analisi critica della situazione per individuarne le possibili cause, al fine anche di valutare i possibili interventi, applicando nel frattempo il piano di intervento specifico relativo alla data matrice ambientale.
Fase 4	nel caso in cui il monitoraggio effettuato con la fase 3 dia un'evidenza conclamata della persistenza del fenomeno verrà data apposita informazione agli enti preposti e verranno posti in attuazione i possibili interventi ritenuti necessari per arginare il fenomeno.

2.2. PIANO DI INTERVENTO DEL BATTENTE DI PERCOLATO

Il sistema di drenaggio ed estrazione è stato studiato in maniera tale da mantenere il corpo rifiuti nella condizione definita di “asciutto”. Infatti, a monte, il drenaggio avviene a gravità e a valle i pozzi di estrazione sono dotati di pompe autoadescanti che entrano in funzione alla formazione del minimo battente.

Il livello di percolato dovrà essere rilevato in continuo, attraverso trasduttori di pressione e non più manualmente; qualora, nel periodo transitorio di adeguamento alla suddetta prescrizione, si registrasse il superamento dei livelli di guardia, dovranno essere attuate le seguenti procedure:

- entro 24 h dovranno essere ripetuti i rilevamenti dei livelli di percolato. Nel caso dei piezometri dovrà essere preventivamente effettuato lo spurgo;
- se la misura è confermata saranno effettuate tutte le verifiche atte a valutare lo stato dei sistemi di drenaggio ed estrazione e saranno eventualmente eseguite tutte le attività necessarie a ripristinare le condizioni di funzionamento ottimale (ad es.: pulizia dei drenaggi e dei pozzetti di recapito; manutenzioni ordinarie e straordinarie delle pompe di estrazione, ecc.). Dovrà essere data, già in questa fase, comunicazione all’A.C. e all’ARPAL del supero, unitamente alla data prevista per l’esecuzione della misura di controllo di cui al punto seguente;
- sarà quindi effettuata una nuova misura di controllo: se il battente del percolato è entro il LdG viene ripresa la normale gestione altrimenti viene avviato un periodo di osservazione per verificare se il battente si riduce e rientra nei LdG. Tale periodo avrà durata di un mese e le misure saranno effettuate con frequenza settimanale;
- se il battente continua a rimanere oltre i livelli di guardia si provvederà ad avvisare ARPAL e la Provincia di Savona circa la situazione inviando anche una prima valutazione delle possibili cause e studiare le possibili soluzioni.

Terminato il periodo transitorio di cui sopra, con l’installazione dei trasduttori di pressione, si dovrà rispettare il protocollo sopra descritto, nella condizione di disponibilità dei livelli giornalieri dei livelli di percolato per tutti i piezometri presenti.

I rilevamenti dei livelli di percolato per le fasi di cui sopra dovranno essere registrate e archiviate su supporto informatico e/o cartaceo.

Tutto quanto premesso:

Qualora si rilevino superiori di almeno 1 m del livello di guardia in un piezometro, per almeno tre mesi, si metterà in emungimento il piezometro relativo entro 10 giorni dall’ultima misura fino al rientro stabile del livello sotto il limite di guardia stesso.

Nell’eventualità, infine, di riscontro valori maggiori dei Livelli Massimi (corrispondenti a superiori dei Livelli di guardia di oltre due metri) per i quali è stato verificato il rispetto delle condizioni di stabilità, occorre comunque prevedere monitoraggio giornaliero dei dati dei livelli con emungimento del piezometro, da attivarsi prontamente fino al rientro stabile del livello sotto il livello massimo stesso. Si ritiene opportuna l’applicazione di tale misura fin dal primo superamento riscontrato.

OGNI PROCEDURA DEL PIANO DI INTERVENTO DI CUI SOPRA DOVRÀ ESSERE PRONTAMENTE NOTIZIATA ALL’A.C. E ALL’ARPAL.

2.3. PIANO DI INTERVENTO ACQUE SOTTERRANEE

Si individua un piano d'intervento particolareggiato per le acque sotterranee di seguito riportato.

FASI DEL PIANO DI INTERVENTO GENERALE	AZIONI DI INTERVENTO
Fase 0	al riscontro di un supero di un analita in un piezometro della fascia, si esegue nuova analisi con pacchetto completo su tale piezometro, entro 15 giorni dalla ricezione del rapporto di prova; se tale analisi dovesse confermare il supero, sarà attivata la fase 1. Tale fase dovrà essere comunicata all'A.C. e all'Arpal
Fase 1	esecuzione di n. 2 campionamenti sui piezometri interessati dal supero, a distanza di circa 15 giorni uno dall'altro, entro i 30 giorni successivi al ricevimento delle analisi che segnalano un superamento del livello di guardia (L.d.G. + 10%); sui 2 campionamenti, verranno effettuati i profili analitici estesi relativi alla matrice indagata. Nel caso in cui dette analisi dovessero evidenziare la significatività del superamento del livello di guardia (L.d.G. + 10%) - per quel dato analita o per altri indagati - si attiverà la fase 2, dandone comunicazione ad ARPAL e Provincia di Savona, inviando altresì una prima valutazione della situazione riscontrata.
Fase 2	esecuzione analisi mensili (sempre applicando il profilo esteso relativo alla matrice ambientale interessata) su piezometri dell'intera fascia per i successivi 4 mesi, al fine di valutare l'eventuale influenza stagionale sul fenomeno stesso. Qualora si dovesse evidenziare, già dal secondo mese di campionamento, la permanenza del superamento del livello di guardia (L.d.G. +10%), si procederà ad attivare la fase 3.
Fase 3	esecuzione di un'analisi critica della situazione, per individuarne le possibili cause, al fine di valutare i possibili interventi. Nel contempo, applicazione di quanto previsto dal piano d'intervento specifico. Nel caso in cui si dovesse manifestare, alla conclusione della campagna di 4analisi, il perdurare della criticità, si attiverà la fase 4.
Fase 4	verrà data apposita informazione agli Enti preposti del perdurare della situazione comunicando altresì le attività necessarie per arginare il fenomeno

2.4. PIANI DI INTERVENTO SPECIFICI

Nel caso in cui i risultati dei monitoraggi sulle varie matrici ambientali superino i Livelli di Guardia concordati con le Autorità competenti, con lo schema previsto dal piano di intervento generale, si dovranno adottare i Piani di intervento specifici di seguito riportati.

Acque Sotterranee

Oltre alla messa in opera del Piano di intervento generale, in via esemplificativa e non esaustiva, si potranno mettere in atto le seguenti attività:

- riduzione delle aree di abbancamento;
- verifica ed eventuale manutenzione alla copertura provvisoria/definitiva;
- sospensione temporanea del conferimento di rifiuti con deroghe riconducibili agli analitici critici
- verifica delle acque di sottotelo.

Aria

Oltre alla messa in opera del Piano di intervento generale, l'azienda provvederà ad adottare le seguenti misure:

- controllare ed intervenire su eventuali sorgenti puntuali di emissione, verificando che non vi siano pozzi aperti o linee con perdite;
- verifica stato conservazione profilazione/capping

Emissioni diffuse

Oltre alla messa in opera del Piano di intervento generale, l'azienda provvederà a:

- controllare ed intervenire su eventuali sorgenti puntuali di emissione, verificando che non vi siano pozzi aperti o linee con perdite;
- verifica stato conservazione profilazione/capping
- verifica della modalità di coltivazione della discarica

Gas Interstiziali

Oltre alla messa in opera del Piano di intervento generale, l'azienda provvederà a:

- verificare l'efficienza del sistema di captazione

Scarichi idrici superficiali

L'azienda provvederà a:

- scaricare rapidamente e con la massima frequenza le vasche di prima pioggia, allo scopo di gestire come acque nere il maggiore quantitativo di acque possibile ;
- effettuare, se possibile, la regimazione temporanea delle acque all'interno del corpo rifiuti o presso le griglie di raccolta delle acque nere;
- Ispezionare le canalizzazioni di raccolta acque sezionando le parti risultate danneggiate, convogliando le acque raccolte da queste ultime in bacini provvisori, da cui inviarle ai sistemi di raccolta del percolato, in attesa del ripristino dei tratti danneggiati

Per le situazioni di emergenza non contemplate all'interno della presente Appendice 3 si dovrà fare riferimento al Piano di gestione Operativa approvato.

Si sottolinea, comunque, che in occasione dell'insorgenza di una qualsiasi situazione di criticità in discarica (superamento Livelli di guardia/ Livelli di attenzione o insorgenza di altre problematiche in situ) dovrà essere data tempestiva comunicazione a Provincia di Savona e ad ARPAL entro 24 h della difformità riscontrata, nonché della soluzione immediata da adottare caso per caso, unitamente a un cronoprogramma operativo di massima finalizzato alla completa risoluzione della situazione emergenziale evidenziata.